

# «Condanna al blogger, diritto di critica superato»

## PORTOGRUARO

«Il diritto di critica ha dei limiti che in questo caso sono stati superati. I social? Uno strumento che può essere devastante per le persone fragili». A pochi giorni dalla condanna per diffamazione del blogger Gianfranco Battiston per due articoli, scritti nel dicembre 2018 e nel febbraio 2019, che accostavano l'ex sindaca Maria Teresa Senatore alle vicende dell'ex trader Fabio Gaiatto, parla la diretta interessata che, assieme al suo avvocato, Serenella Giacomel, ha voluto ricostruire e precisare i fatti, lanciando nel contempo un messaggio sull'uso consapevole dei social.

«Inizialmente – spiega l'avvocato Giacomel – è stato fatto solo

un esposto che è stato trasformato in querela a seguito della conferma, da parte dell'autorità giudiziaria, che le espressioni utilizzate nel blog non erano conformi all'articolo 21 della Costituzione, che disciplina il diritto di critica e che impone veridicità dei fatti, continenza espressiva e interesse pubblico alla notizia. In particolare, in un articolo c'era un accostamento visivo intollerabile tra l'ex sindaca e Gaiatto.

Si è trattato di un articolo di terribile violenza, che faceva intendere che Senatore poteva intervenire prima sulla vicenda, dando per assodato che ne conoscesse i contorni. Affermazione assolutamente falsa. Il procedimento è stato molto lungo, con undici udienze che si sono protratte tra dicembre 2020 e gennaio di que-



**L'EX SINDACA SENATORE DOPO LA VITTORIA IN TRIBUNALE: «UNA VICENDA CHE FA RIFLETTERE SULL'USO DEI SOCIAL»**

st'anno. Il giudice ha accolto la nostra tesi, confermando che sono stati superati i limiti del diritto di critica. Leggeremo le motivazioni della sentenza e in caso di ricorso lo affronteremo serenamente».

Il blogger è stato condannato a duemila euro di multa e al rimborso delle spese legali. Il diritto ad ottenere il risarcimento, da parte del Comune e di Senatore, verrà invece concretizzato in sede civile. «Questa vicenda – commenta l'ex sindaca Senatore – mi ha fatto riflettere sull'influenza che possono avere i social sull'emotività delle persone. Ci sono ragazzi o persone con fragilità emotiva che scaricano e ricevono dai social di tutto e di più, anche informazioni non corrette. È difficile arginare un sistema

e noi possiamo fare molto poco, ma almeno segnalare la pericolosità nei confronti dell'educazione delle fasce più deboli. Negli ambienti scolastici si sta lavorando su questo tema però andrebbe fatta una giusta informazione anche verso i genitori, utile ad un maggior controllo».

L'ex sindaca ha infine confermato di non essere in campo per una sua diretta candidatura in vista delle prossime elezioni amministrative di giugno. «Sento di molti movimenti nei vari gruppi, ma non sto seguendo più di tanto l'evolversi dei colloqui. Staremo a vedere cosa succede – conclude – molto dipenderà dai nomi che verranno proposti per la carica di sindaco».

**Teresa Infanti**